

Il valore economico della filantropia economica privata in Italia

Maggio 2026



The better the question. The better the answer. The better the world works.

Indice

- 01 Perché misurare
- 02 La stima del valore della filantropia privata italiana
- 03 Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)
- 04 Spunti per il futuro

Perché misurare

Perché dimensionare il settore Non Profit ed il Terzo Settore

L'obiettivo è quello di creare un quadro sistematizzato della Filantropia privata isolata dalla spesa pubblica sociale al fine di:



Stimare effetti economici indiretti

La misurazione del valore economico diretto permetterebbe di stimare:

- ▶ occupazione generata nel Terzo Settore;
- ▶ acquisti e servizi attivati (effetto moltiplicatore);
- ▶ risparmi per lo Stato (es. servizi sociali coperti da privati).



Migliorare le politiche fiscali

Conoscere il valore economico delle donazioni, permetterebbe di valutare meglio:

- ▶ Il costo delle agevolazioni fiscali;
- ▶ Il rendimento in termini di risorse mobilitate.



Rendere il settore più visibile e credibile

La visibilità e la credibilità del settore possono contribuire a:

- ▶ aumentare la legittimità del Terzo Settore;
- ▶ attirare grandi donatori e fondazioni;
- ▶ facilitare partnership pubblico-private.



Creare una base per misurare l'impatto

Occorre una base economica chiara per poter poi valutare l'impatto socio-economico delle iniziative sottostanti.

Le fonti plurime e parziali e con perimetri eterogenei

- Istat (ultimo aggiornamento 2023 con dati 2021 su settore pubblico e privato)
- Contabilità Nazionale (dati su asset)
- Acri
- RUNTS
- Associazioni No Profit (Philea)
- Assifero
- Italy Giving Report
- Agenzia delle Entrate 5x1000
- 8x1000
- Lasciti Testamentari
- Volontariato

Elementi mancanti

- Lasciti
- Liberalità non dichiarate
- Volontariato
- Contributo enti religiosi

Misurazione del Terzo Settore: un ecosistema informativo frammentato

- ▶ Esistono diverse fonti di dati disponibili a seconda del fenomeno che si vuole investigare;
- ▶ Ciascuna delle fonti in analisi presenta delle caratteristiche peculiari (e.g., dettaglio su un aspetto specifico), e allo stesso tempo delle limitazioni;
- ▶ Il confronto tra le fonti è spesso difficile o non possibile, a causa della differenza dei perimetri considerati;
- ▶ I dati delle analisi presentate si riferiscono principalmente alle fonti destinate al settore e non alle erogazioni del medesimo, in quanto ancora più difficilmente reperibili.

ISTAT - Censimento permanente delle Istituzioni non profit

Il **Censimento Permanente delle Istituzioni Non Profit** ha l'obiettivo di ampliare il patrimonio informativo disponibile sul settore tramite l'approfondimento di tematiche specifiche e la valorizzazione degli archivi amministrativi, verificando e completando, allo stesso tempo, le informazioni presenti nel Registro statistico delle Istituzioni non profit.

Limiti: l'ultimo censimento riguarda i dati del 2021 e fa riferimento ad un'accezione di terzo settore in un ambito di applicazione più ampio in cui coesistono pubblico e privato in comparti quali ad esempio welfare, sanità convenzionata, cooperative sociali, convenzioni pubbliche, sport, ecc.. Da tali analisi è pertanto difficile isolare solo il comparto privato a cui questa analisi fa riferimento.

Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)

Il **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)** è il registro telematico istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117), per assicurare la piena trasparenza degli enti del Terzo Settore (ETS) attraverso la pubblicità degli elementi informativi che vi sono iscritti.

Limiti: rappresentazione parziale degli ETS (sono presenti solo le istituzioni registrate) e mancanza di dati finanziari e/o altri dati con vista aggregata.

Altre Fonti

Fonti con dettaglio su sotto-perimetri specifici (e.g., fondazioni). Esempio:

- **ACRI** produce report annuali aggregando i bilanci delle fondazioni di origine bancaria
- **Ministero dell'Economia** e delle Finanze per 8x1000
- **Agenzia delle entrate** per 5x1000
- **Fondazione Cariplo** per informazioni sui lasciti
- **Italy Giving Report**
- **Philea** raccoglie dati cross-country su fondazioni di pubblica utilità e documenta anche limiti di comparabilità/definizioni

Limiti:

- ▶ Metodologia di stima del valore economico delle donazioni
- ▶ Fonte dati non sempre accessibile
- ▶ Copertura di una parte dei fenomeni di interesse e mancanza di altri
- ▶ Possibili aggregazioni di più fonti, con rischio *double counting*

Un gap informativo strutturale, comune a livello internazionale

Eu. Comm. (2017)



“**No reliable recognized systems are in place** to generate systematic comparative data on even the most rudimentary features of the scale, scope and impact of the third sector and volunteering, and therefore to assess its contributions to European economy and society.”
European Commission (2017). The Contribution of the Third Sector to Europe’s Socio-economic Development

Eu. Comm. (2020)



“The diverse degree of recognition enjoyed by social enterprises in the countries studied entails a **different sensitivity of data providers**, which affects the availability of official statistics and other data.” *European Commission (2020). Social enterprises and their ecosystems in Europe*

OECD (2020)



“Other measures include the economic contribution, the size of the workforce and, uniquely to the sector, the number of people volunteering. Reliable data on these measures across countries is **notoriously difficult to estimate**.” *OECD (2020). Taxation and Philanthropy*

OECD (2023)



“To foster its growth and scale its impact, **more and better data is needed on the activities and impact of the social and solidarity economy**.” *OECD (2023). Policy Guide on Social Impact Measurement for the Social and Solidarity Economy*

OECD (2024)



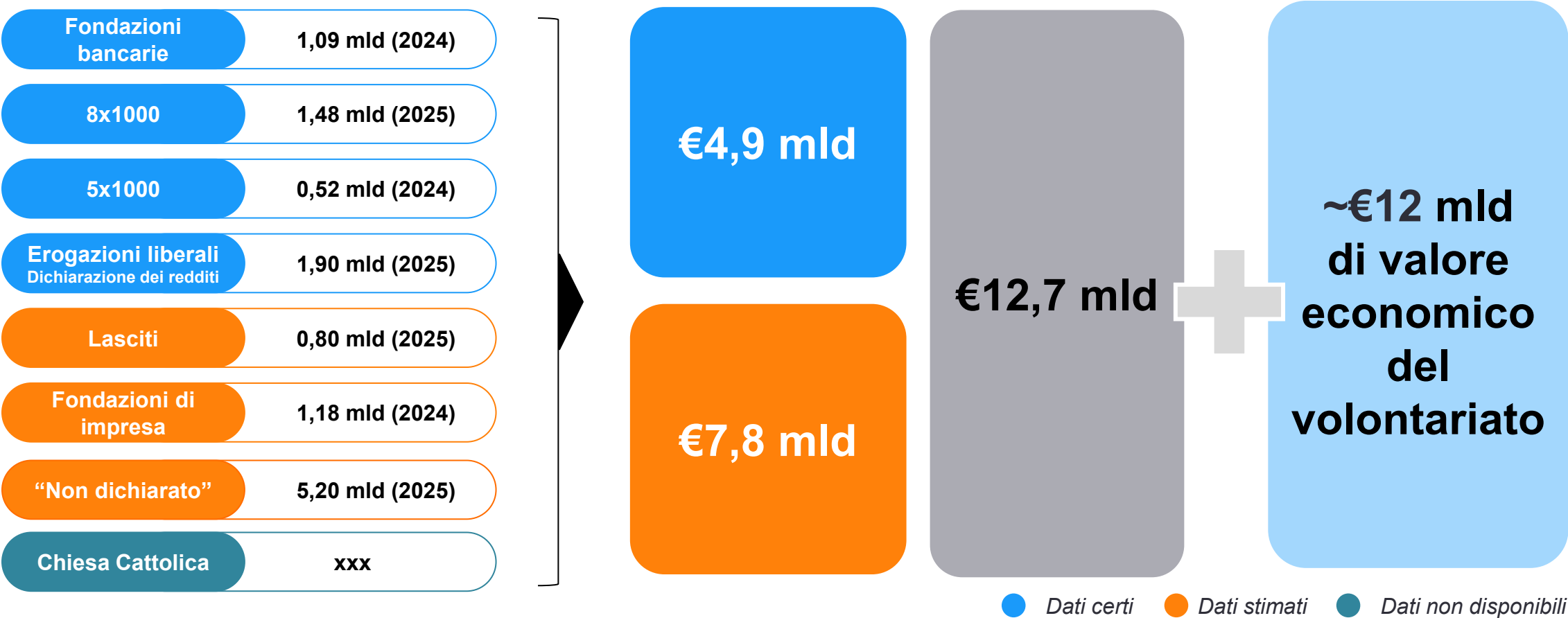
“Despite increasing attention, statistics on social and solidarity economy ecosystems remain limited in the vast majority of countries” [...] “The diversity in defining the social and solidarity economy across countries, and even within countries across states or cities, **complicates efforts to produce internationally comparable SSE statistics**.” *OECD (2024). Insights from social and solidarity economy data: An international perspective*

La stima del valore della filantropia privata italiana

**stima per aggregazione di dati provenienti
da fonti diverse**

Aggregando le varie fonti si stimano per difetto in circa €12,7 mld le entrate complessive del settore Non Profit

► È possibile procedere alla stima delle entrate del Terzo Settore e delle Istituzioni Non Profit attraverso una metodologia alternativa che si fonda sia su dati certi sia su dati stimati. I dati censiti includono: (i) entrate delle fondazioni bancarie; (ii) 8x1000; (iii) 5x1000; (iv) erogazioni liberali presenti nelle dichiarazioni dei redditi a favore del Terzo Settore; (v) il “non dichiarato”, inteso come l’insieme di diverse fonti (SMS solidali, dati di crowdfunding, Art Bonus); (vi) entrate delle fondazioni d’impresa e (vii) lasciti. Permangono, inoltre, ulteriori fonti per le quali non sono attualmente disponibili dati e/o stime attendibili, tra cui quelle riconducibili alla Chiesa cattolica.



Le Fonti

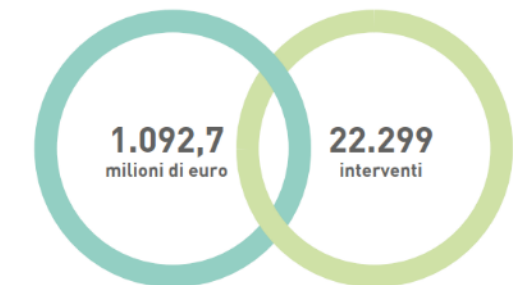
I numeri rappresentati sono il risultato della raccolta di dati certi da fonti ufficiali e di stime.

● *Dati certi* ● *Dati stimati* ● *Dati non disponibili*

Fondazioni bancarie	1,09 mld (2024)	Fonte: ACRI (2025), Trentesimo rapporto annuale, anno 2024.	Pagina 11
8x1000	1,48 mld (2025)	Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze.	Pagina 12
5x1000	0,52 mld (2024)	Fonte: Agenzia delle Entrate.	Pagina 13
Erogazioni liberali Dichiarazione dei redditi	1,90 mld (2025)	Fonte: Italy Giving Report 2026.	Pagina 15
Lasciti	0,80 mld (2025)	Fonte: Elaborazioni EY-Parthenon su dati Fondazione Cariplo.	Pagina 14
Fondazioni di impresa	1,18 mld (2024)	Fonte: Elaborazioni EY-Parthenon su dati Dynamo Academy. Il dato è stato stimato prendendo il valore medio delle donazioni (€ 2,5 mln) del campione considerato (100 imprese con più di €2 mld di fatturato), e applicandolo all'intero universo delle imprese italiane con più di €2 mld di fatturato, circa 460).	
“Non dichiarato”	5,20 mld (2025)	Fonte: Italy Giving Report 2026.	Pagina 15
Chiesa Cattolica	xxx		

ACRI, Trentesimo rapporto annuale, anno 2024

Attività erogativa delle fondazioni bancarie, 2024



Distribuzione del patrimonio delle Fondazioni per gruppi dimensionali ed aree geografiche, 2024

Gruppi Dimensionali	Fondazioni Piccole		Fondazioni Medio-piccole		Fondazioni Medie		Fondazioni Medio-grandi		Fondazioni Grandi		Totale	
	Milioni di euro	N°	Milioni di euro	N°	Milioni di euro	N°	Milioni di euro	N°	Milioni di euro	N°	Milioni di euro	N°
Nord Ovest	37	1	195	3	453	3	957	4	18.336	5	19.978	16
Nord Est	50	6	139	2	939	6	3.049	9	7.431	6	11.609	29
Centro	251	7	770	10	582	4	1.431	4	5.829	5	8.862	30
Sud	74	2	177	2	615	4	223	1	981	1	2.071	10
Totale	412	16	1.281	17	2.589	17	5.661	18	32.577	17	42.519	85
Media in milioni di euro	26		75		152		314		1.916		500	

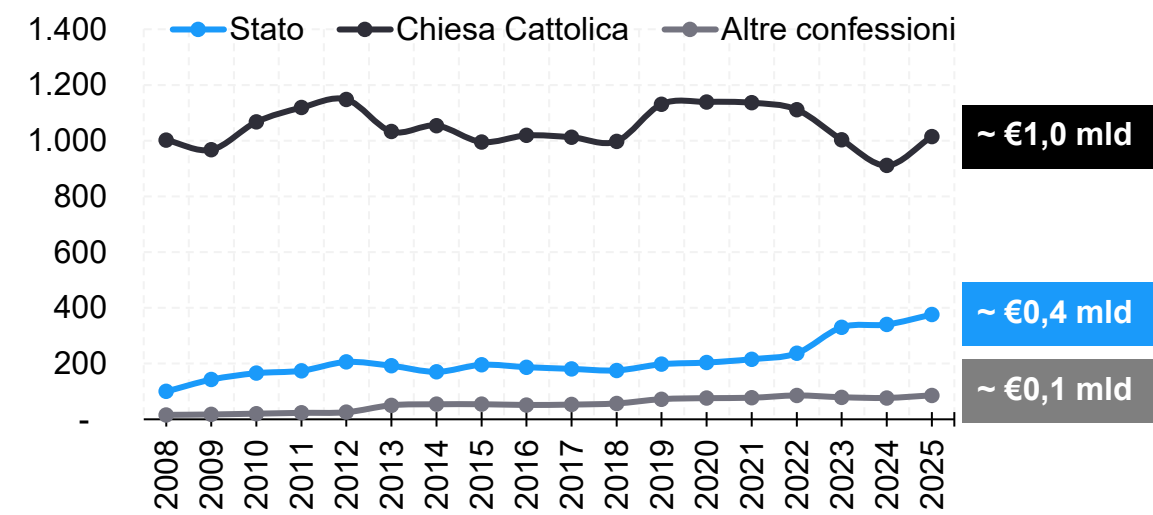


- ▶ Il 30° Rapporto annuale delle Fondazioni di origine bancaria presenta i dati di bilancio relativi all'esercizio 2024, offrendo una fotografia aggregata dell'impegno che le Fondazioni hanno messo in campo nel corso dell'anno per sostenere lo sviluppo dei territori e rafforzare la coesione Sociale.
- ▶ I patrimoni delle Fondazioni ammontano ad Euro 42,5 mld e le erogazioni annue nel 2024 ammontano ad Euro 1,092 mld con un valore medio di 49 mila Euro per intervento evidenziando una significativa frammentazione dei destinatari degli interventi.

Fonte: ACRI (2025), Trentesimo rapporto annuale, anno 2024.

Ministero dell'Economia e delle Finanze, 8x1000

8x1000 per destinazione – milioni, €



Impiego dei fondi 8x1000 della Chiesa Cattolica, 2024

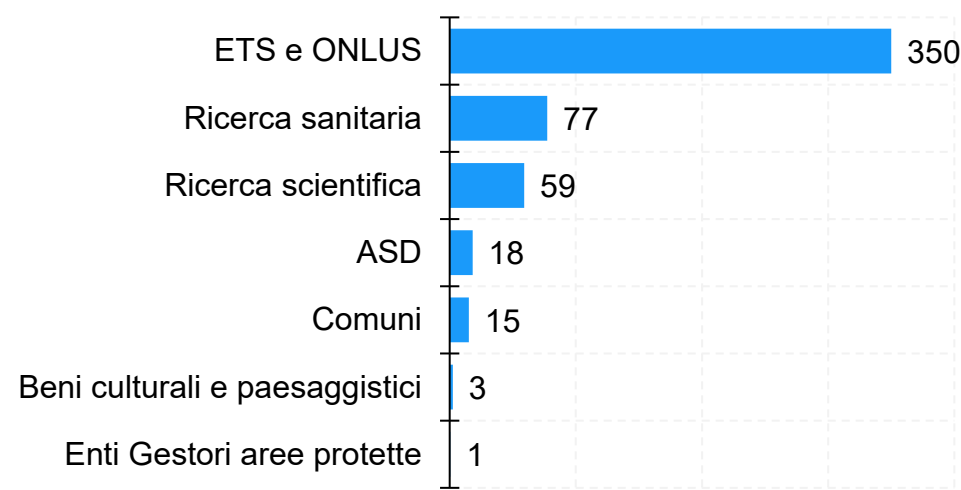
	Sostegno al Sacerdote	37,9%
	Culto e Pastorale	21,7%
	Chiese, Arte e Patrimonio culturale	19,6%
	Cibo e Aiuti materiali	8,4%
	Casa e Abitare	4,2%
	Salute e Benessere	2,0%
	Altro	6,2%

- ▶ La quota della Conferenza Episcopale Italiana è in diminuzione graduale:
 - Superiore all'80% delle assegnazioni nei primi anni 2010;
 - Tra il 70-80% nel periodo 2020-2023;
 - circa 68% nelle proiezioni più recenti.
- ▶ È opportuno evidenziare che il sistema italiano redistribuisce anche le quote di chi non sceglie. Questo significa che i fondi vengono ripartiti proporzionalmente alle sole firme espresse.

Fonte: Elaborazioni EY-Parthenon su dati Agenzia delle Entrate, Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Agenzia delle Entrate, 5x1000

5x1000 erogabile per destinazione, 2024 – milioni, €



- ▶ Gli enti del **Terzo Settore e le ONLUS** sono i principali destinatari del 5x1000 (circa il 67% del totale al 2024, per un totale di €350 mln);
- ▶ Dopo gli ETS e le ONLUS, **la ricerca sanitaria e scientifica** sono i principali destinatari del 5x1000 (circa 26%, rispettivamente 15% e 11%).

Negli ultimi 10 anni il 5 per mille in Italia ha mostrato una crescita, sia in termini di importi raccolti sia di numero di enti beneficiari e contribuenti partecipanti.

Trend principali (2015–2024)

	2015	2024
Importi distribuiti	~500 mln €	~520 mln €
Contribuenti che firmano	~16 milioni	~15 milioni
Enti beneficiari	~50.000	~90.000
Importo medio per firma	~30 €	~34–35 €

I settori che hanno registrato il maggiore incremento:

- ▶ ricerca sanitaria;
- ▶ assistenza sociale;
- ▶ emergenza e protezione civile;
- ▶ enti territoriali e associazioni locali;
- ▶ tutela animali e ambiente.

Fondazione Cariplo, i lasciti testamentari in Italia

- Nel report «*I lasciti testamentari in Italia e Lombardia. Scenari, risultati e suggerimenti per gli enti del Terzo Settore*», la **Fondazione Cariplo** stima il valore dei lasciti indirizzati al Terzo Settore. Tale valore è stato calcolato introducendo nell'analisi la stima della propensione delle famiglie a fare testamento, elemento che rappresenta un'opportunità di crescita dei lasciti testamentari al Terzo Settore.



Nel periodo 2020-30 la ricchezza trasferita *mortis causa* in Italia sarà pari a ~€1.124 mld (~€3.222 mld nel 2020-40).



Nel 2030 e 2040 i lasciti al Terzo Settore sono stimati in ~€20,8 e ~€88,1 mld, se le persone singole e le famiglie senza eredi devolvessero interamente il patrimonio a istituzioni di beneficenza.



Più realisticamente* i lasciti al Terzo Settore stimati potrebbero essere pari a €8,4 e €35,7 miliardi, rispettivamente al 2030 e 2040.



**Si considera il caso in cui solo in presenza di testamento una parte della ricchezza disponibile (esclusa la quota legittima) venga devoluta al Terzo Settore (50% per singoli e famiglie senza eredi, 5% per le altre).*

Fonte: Fondazione Cariplo (2024). *I lasciti testamentari in Italia e Lombardia. Scenari, risultati e suggerimenti per gli enti del Terzo Settore.*

Italy Giving Report 2026 - Valore economico delle donazioni in Italia

Importo	Descrizione
1,9 Mld	Donazioni da dichiarazione dei redditi (Fonte: MEF)
0,8 Mld	Lasciti testamentari (fonte: estrapolazione Report Cariplo)
5,2 Mld	“Non dichiarato” (fonte: estrapolazione Italy Giving Report 2026)
7,9 Mld	Totale valore economico delle donazioni in Italia - Italy Giving Report 2026

L'Italy Giving Report 2026 riporta una stima complessiva del valore economico delle donazioni in Italia di Euro 7,9 Mld. Il dato certo è quello del MEF che si basa sulle erogazioni liberali inserite nelle dichiarazioni dei redditi 2024 riferite principalmente agli ETS/non profit.

Il Report assume che il dato fiscale rappresenti solo una quota del giving reale e integra i dati fiscali con i dati anche da: (i) indagini Ipsos Doxa “Italiani Solidali”; (ii) dati del crowdfunding; (iii) sms solidale e (iv) Art Bonus.

In particolare, le survey riportate nel Report mostrano che:

- ▶ circa il 56% degli italiani dichiara di aver donato ad un ente Non profit nel 2025;
- ▶ solo il 4,5%-5,2% dei contribuenti porta donazioni in dichiarazione dei redditi.

Questa differenza è alla base del moltiplicatore, in virtù del quale il “giving” reale viene stimato circa 4 volte superiore al dato fiscale osservato.

La fonte pertanto offre una stima ragionata di sistema senza tuttavia indicare il modello statistico completo e la metodologia utilizzata, restando pertanto difficilmente validabile.

Stimiamo che il volontariato in Italia al 2023 abbia un valore economico pari a circa €12 miliardi

- ▶ La stima del **valore economico** del volontariato in Italia è possibile tramite l'analisi dei dati forniti dall'ISTAT e l'utilizzo di fonti terze (e.g., CNEL).
- ▶ È stato considerato il **numero di volontari** in Italia al 2021 (~4,6 milioni) distinti per settore di attività.
- ▶ Sulla base della **stima del CNEL (2011)** sul **numero di ore medie mensili di attività di volontariato** per ambito di attività, è stato calcolato il numero di ore di volontariato complessivo annuale erogato nel 2021.
- ▶ Sono state considerate le retribuzioni lorde relative a settori di attività affini per stimare i «**salari ombra**».
- ▶ È stato considerato il **dettaglio delle retribuzioni orarie lorde per fasce di età**, al fine di ottenere una stima più precisa del valore economico del volontariato.

Numero di volontari
per settore di attività

(4,6 Mln volontari)

>

Numero medio di
ore mensili di
volontariato per
volontario

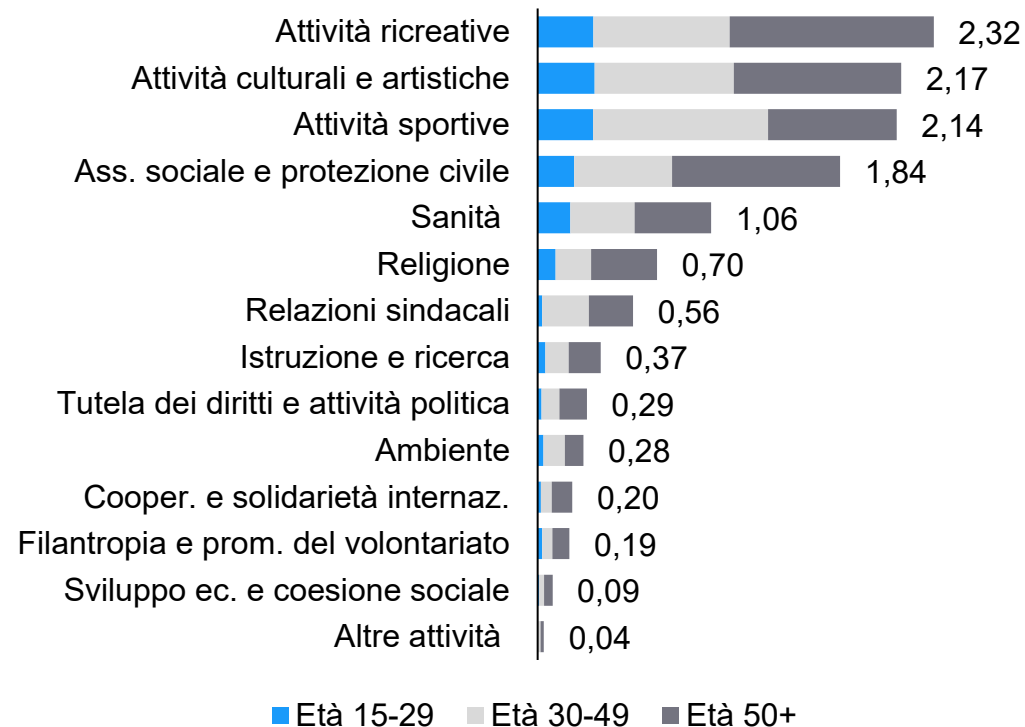
(19 h/mese)

>

Salari ombra per
quantificazione del
valore economico
del volontariato

(12 €/h)

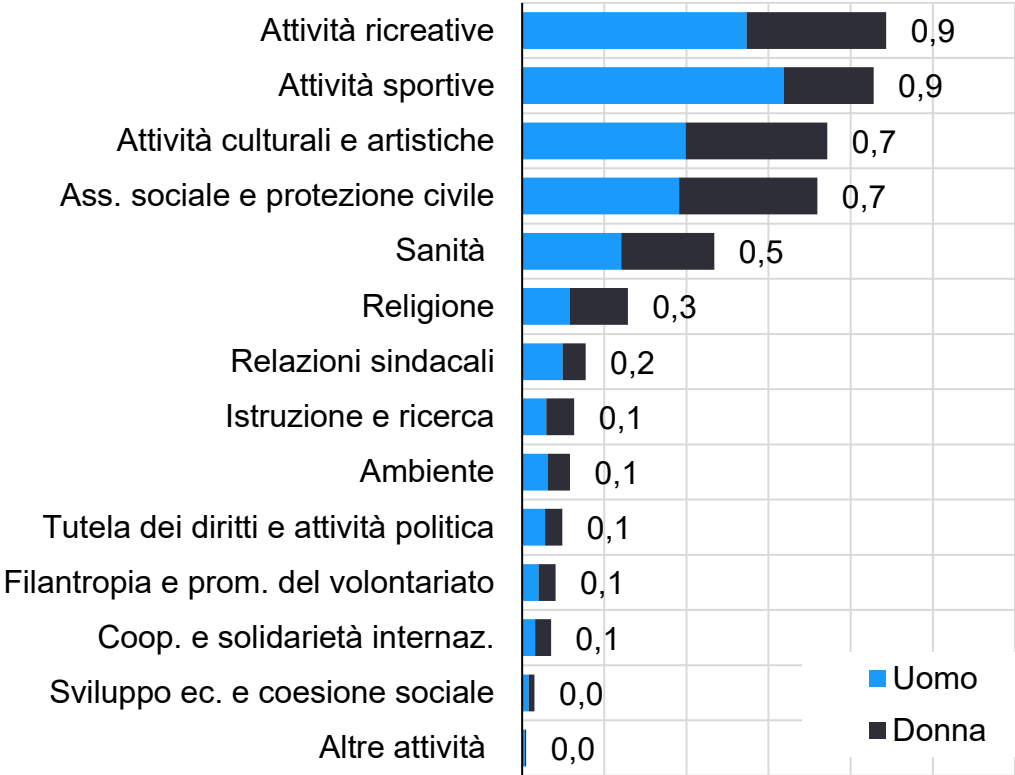
Stima del valore economico del volontariato, Italia – 2023, €, miliardi



Totale: ~ €12 miliardi

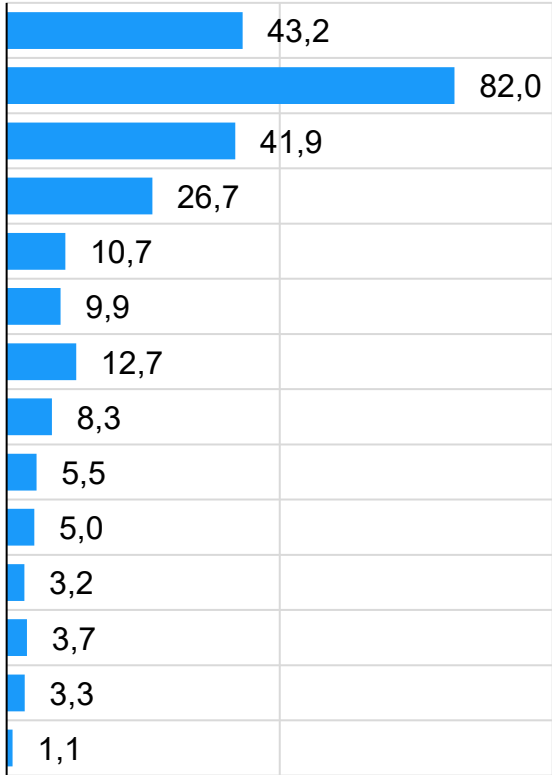
Al 2021 l'Italia contava circa 4,6 milioni di volontari in circa 257.000 istituzioni

Numero di volontari, Italia – 2021, milioni



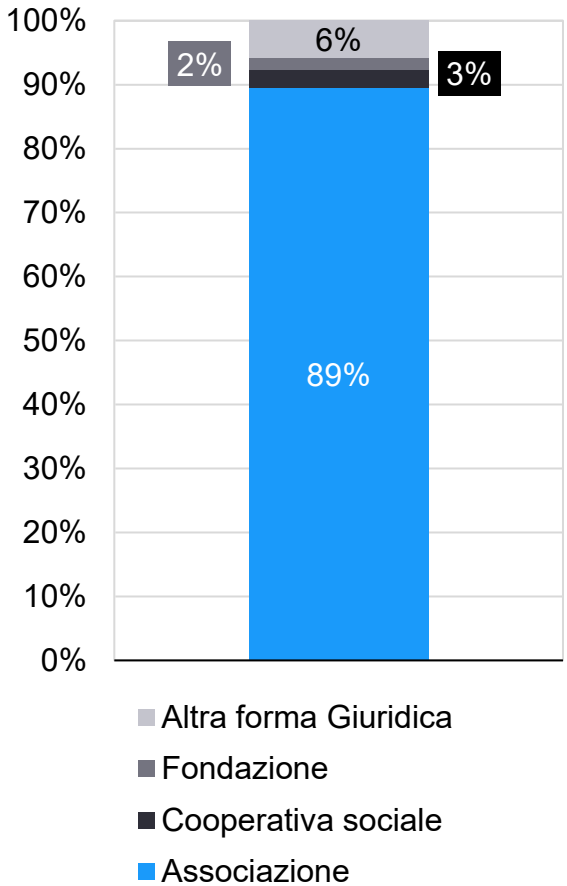
Totale: ~4,6 milioni

Numero di istituzioni con volontari, Italia – 2021, migliaia



Totale: ~257.000

Istituzioni con volontari per forma giuridica, Italia – 2021, % sul totale



Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)

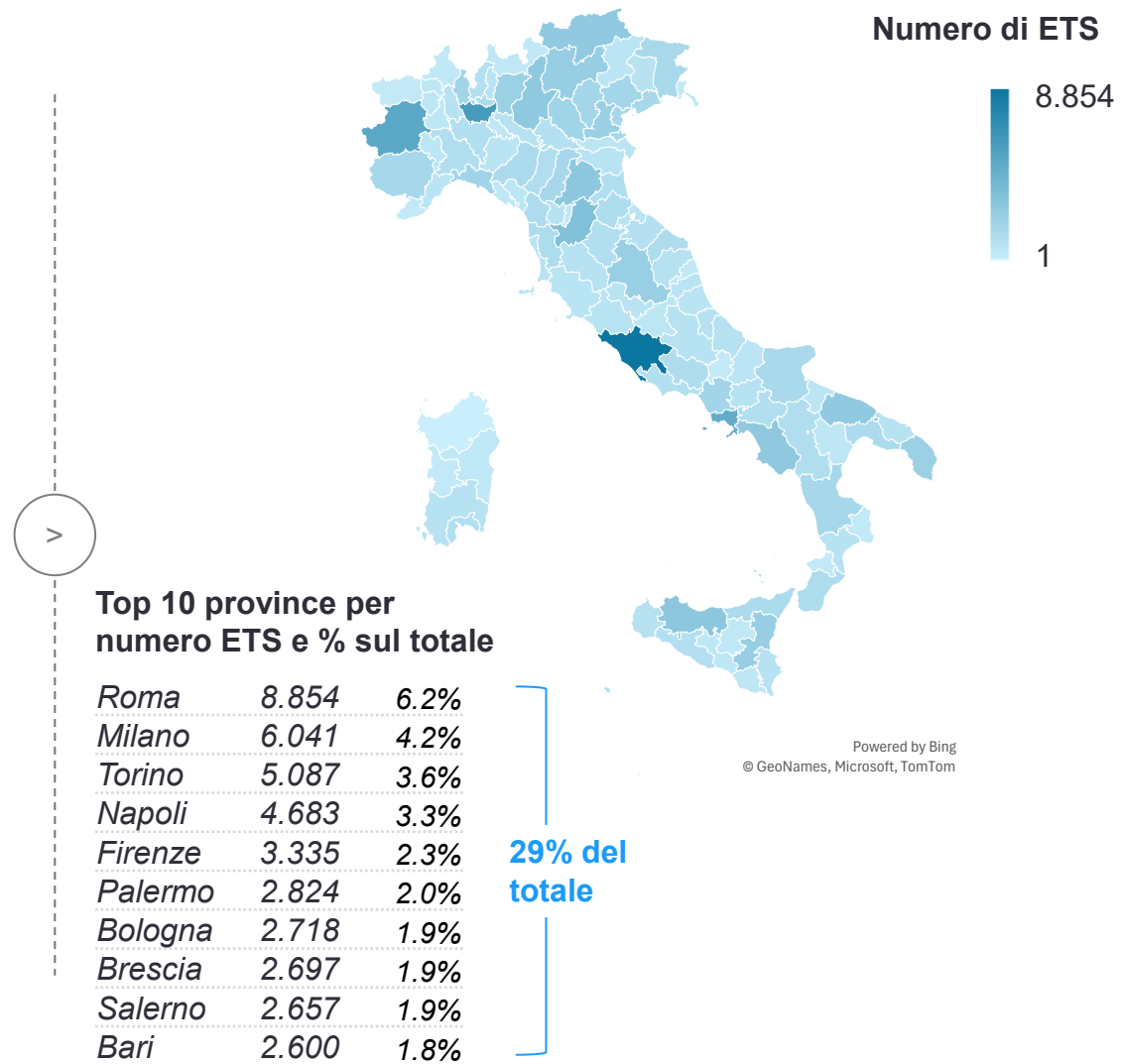
Il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) include gli enti del terzo settore ma non fornisce informazioni aggregate

- ▶ Il **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)** è il registro telematico istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117), per assicurare la piena trasparenza degli enti del Terzo Settore (ETS).
- ▶ L'iscrizione al RUNTS consente di acquisire la qualifica di **Ente del Terzo Settore (ETS)** o, a seconda dei casi, quelle specifiche di Organizzazione di Volontariato (ODV), Associazione di Promozione sociale (APS), Ente Filantropico, Rete Associativa; di beneficiare di agevolazioni, anche di natura fiscale, di accedere al 5 per mille e per specifiche tipologie di ETS a contributi pubblici o di stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni; nei casi previsti di acquisire la personalità giuridica.
- ▶ Non possono utilizzare la denominazione di Ente del Terzo Settore o quelle specifiche gli enti non iscritti al RUNTS.
- ▶ Il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore fornisce dati circa la denominazione e la distribuzione geografica degli ETS in Italia.

 Rappresentazione parziale degli ETS (sono presenti solo le istituzioni registrate)

 Dal 1 gennaio 2026 l'Anagrafe unica delle Onlus è stata soppressa. Le Onlus che intendono continuare a operare come ETS hanno presentato istanza di iscrizione nel RUNTS entro il 31 marzo 2026.

Fonte: Elaborazioni EY-Parthenon su RUNTS (ultimo aggiornamento, 9 Aprile 2026).



Spunti per il futuro - il RUNTS aggregato e i lasciti con previsione di Cariplo

In un contesto di invecchiamento della popolazione italiana, il trasferimento di ricchezza mortis causa nel prossimo decennio può rappresentare una leva strategica per il rafforzamento delle risorse a disposizione della filantropia.

La trasparenza e il consolidamento del terzo settore possono essere una leva strumentale per favorire e accelerare questo processo

 **L'analisi aggregata** dei flussi economici degli ETS (entrate, raccolta fondi e impieghi) consentirebbe di costruire una vista sistemica e strutturata del Terzo Settore italiano, oggi disponibile solo in forma frammentata o stimata indirettamente.

Principali vantaggi

- 1 Maggiore trasparenza del sistema**
Permetterebbe di quantificare in modo oggettivo:
 - ▶ dimensione economica del Terzo Settore
 - ▶ composizione delle entrate
 - ▶ utilizzo delle risorse
 - ▶ sostenibilità finanziaria degli enti con una visione nazionale, territoriale e settoriale
- 2 Superamento delle stime indirette sul giving**
Oggi molte analisi sul dono si basano prevalentemente:
 - ▶ sulle dichiarazioni fiscali dei donatori
 - ▶ su survey campionarieL'aggregazione dei dati RUNTS permetterebbe invece una misurazione osservabile, continuativa e basata sui flussi reali ricevuti dagli ETS
- 3 Distinzione chiara delle fonti di finanziamento**
Consentirebbe di separare e monitorare:

▶ donazioni individuali	▶ fondazioni bancarie
▶ corporate giving	▶ crowdfunding
▶ contributi pubblici	▶ attività commerciali
▶ 5x1000	▶ lasciti e patrimoni

Migliorando la qualità delle analisi e delle policy pubbliche.
- 4 Migliore comprensione degli impieghi**
L'analisi degli utilizzi delle risorse consentirebbe di:
 - ▶ valutare quota destinata alla missione
 - ▶ valutare costi di struttura
 - ▶ valutare investimenti territoriali
 - ▶ valutare fundraising
 - ▶ valutare personale e professionalizzazione
 - ▶ capacità patrimoniale e resilienza finanziariaFavorendo benchmarking e comparabilità.
- 5 Supporto alle decisioni pubbliche e filantropiche**
Una base dati aggregata sarebbe utile per:
 - ▶ policy maker
 - ▶ fondazioni
 - ▶ investitori sociali
 - ▶ corporate donor
 - ▶ enti territorialiper identificare:
 - ▶ aree fragili
 - ▶ gap territoriali
 - ▶ dipendenza da fondi pubblici
 - ▶ capacità di raccolta e sostenibilità degli ETS.
- 6 Abilitazione di ecosistemi ESG e impact finance**
Una maggiore standardizzazione e leggibilità dei dati favorirebbe:
 - ▶ partnership pubblico-private
 - ▶ modelli ESG/Social
 - ▶ sistemi di rating e accountability del Terzo Settore.

Beneficio strategico complessivo

L'aggregazione dei dati RUNTS potrebbe evolvere verso un vero **"conto economico e sociale del Terzo Settore italiano"** capace di

- ▶ misurare il valore economico generato dagli ETS
- ▶ aumentare trasparenza e fiducia
- ▶ migliorare allocazione delle risorse pubbliche e private
- ▶ supportare lo sviluppo della filantropia e dell'economia sociale in Italia.

EY|Building a better working world

EY is building a better working world by creating new value for clients, people, society and the planet, while building trust in capital markets.

Enabled by data, AI and advanced technology, EY teams help clients shape the future with confidence and develop answers for the most pressing issues of today and tomorrow.

EY teams work across a full spectrum of services in assurance, consulting, tax, strategy and transactions. Fueled by sector insights, a globally connected, multidisciplinary network and diverse ecosystem partners, EY teams can provide services in more than 150 countries and territories.

All in to shape the future with confidence.

EY refers to the global organization, and may refer to one or more, of the member firms of Ernst & Young Global Limited, each of which is a separate legal entity. Ernst & Young Global Limited, a UK company limited by guarantee, does not provide services to clients. Information about how EY collects and uses personal data and a description of the rights individuals have under data protection legislation are available via ey.com/privacy. EY member firms do not practice law where prohibited by local laws. For more information about our organization, please visit ey.com.

About EY-Parthenon

Our unique combination of transformative strategy, transactions and corporate finance delivers real-world value – solutions that work in practice, not just on paper.

Benefiting from EY's full spectrum of services, we've reimagined strategic consulting to work in a world of increasing complexity. With deep functional and sector expertise, paired with innovative AI-powered technology and an investor mindset, we partner with CEOs, boards, private equity and governments every step of the way – enabling you to shape your future with confidence.

EY-Parthenon is a brand under which a number of EY member firms across the globe provide strategy consulting services. For more information, please visit www.ey.com/parthenon.

© 2026.
All Rights Reserved.

ey.com

Contatti

Mario Rocco

EY-Parthenon

Partner leader per l'Italia; *Valuation, Modelling & Economics*

mario.rocco@parthenon.ey.com

Alberto Caruso

EY-Parthenon

Director; *Valuation, Modelling & Economics*

alberto.caruso@parthenon.ey.com